

Reazioni Lunelli: contributo utile, me ne farò carico. Tonini: grande stima dei firmatari

Upt e Pd aprono le porte: «Parliamoci»

TRENTO — L'iniziativa «in punta di piedi» di Mario Raffaelli e dei suoi dieci saggi per ora paga. Upt e Pd, con il capogruppo provinciale Giorgio Lunelli e il senatore Giorgio Tonini, aprono le porte.

«L'iniziativa del gruppo di Raffaelli ha il merito di smuovere le acque sul piano dei contenuti, che passano sempre in secondo piano rispetto a nomi, formule, primarie sì o primarie no, regole, autocandidature, "Vorrei ma non posso"». Lunelli vede favorevolmente il documento programmatico: «So che ci lavorano da molti mesi e hanno fornito un contributo oggettivamente utile: personalmente me ne farò carico. Proprio in queste settimane con i colleghi del

gruppo dell'Upt, la segreteria del partito e con i candidati di Scelta Civica che non sono nell'Unione, stiamo preparando sui contenuti una nuova iniziativa che porti ad allargare o a superare l'Unione; lavoriamo a farli spenti, privilegiando rapporti, ascolto e relazione. Alla politica si richiede serietà e mi pare che in termini di serietà il lavoro del gruppo di Raffaelli possa rappresentare un importante mattone per

Il capogruppo

«Magari non condivido tutto, ma dobbiamo ringraziare chi offre idee e non chiede ruoli»

chi dovrà costruire una nuova visione per il Trentino. Credo che il cantiere aperto nell'Upt potrà accogliere questa iniziativa come un'opportunità di riflessione, dialogo e anche convergenza in termini programmatici e politici».

Sui contenuti (che annoverano anche aperture alla Valdastico a cui l'Upt ha sempre detto no) Lunelli è diplomatico: «Magari non condividerò tutto, ma in maniera rispettosa e

Il senatore

«C'è anche una critica alla politica, va raccolta. Dobbiamo ascoltare e fare una sintesi»

umile oggi la politica deve ringraziare chi, senza avocare candidature di sorta, offre il proprio contributo. C'è bisogno di una politica che sa affrontare la complessità, che non rincorre semplificazioni, dove la mediazione non è una parolaccia. Oggi ciò che più si chiede alla politica è che possa creare le condizioni perché possano cambiare le condizioni di vita delle singole persone».

Anche Tonini apre: «Ho un pregiudizio positivo nei confronti delle persone che firmano il documento. Sono amico di Raffaelli e Bonvicini, li stimo moltissimo. Devo ancora conoscere i dettagli del testo ma sapevo che era in fase di elaborazione: se dieci persone



Insieme Lunelli (a destra) e Tonini (al centro), con Betta

di questo livello mettono insieme idee, la politica deve esserne contenta». Il senatore del Pd non si nasconde: «In questa operazione, certamente, c'è anche una critica implicita verso la politica che, in questi mesi, non è riuscita a elaborare programmi in maniera convincente. È una critica che raccolgo ma forse bisogna anche ridimensionare le aspettative che si hanno nei confronti dei partiti: dobbiamo ascoltare ciò che succede intorno e fare sintesi, i partiti non sono l'alfa e l'omega. Ben vengano i programmi e le persone che si mettono in gioco: il Pd sabato terrà la sua conferenza programmatica. Spero che la segreteria consideri questi spunti e incontri anche i firmatari. Per ora non vedo intenzioni di discesa o salita in politica; se ci fossero, porte aperte».

Alessandro Papayannidis